



APRILE 2023

PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.

**IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI SITO IN LOCALITÀ MONTE
ARDONE NEL COMUNE DI FORNOVO DI TARO**

**Completamento volumi per
raggiungimento delle morfologie
autorizzate**

Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.

STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE

NOTA DI RISCONTRO ALLE INDICAZIONI DEGLI ENTI

Progettisti/coordinamento

Ing. Alberto Angeloni (Ord. Ingegneri Pv. di Milano nr. 20024)

Geol. Pietro Simone (Ord. Geologi della Lombardia n. 1030)

Codice elaborato

2582_5405_R05_Rev0_INTEGRAZIONI_SAP

Monte Ardone

Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
2582_5405_R05_Rev0_INTEGRAZI ONI_SAP.docx	04/2023	Prima emissione	G.d.L.	P. Simone	A. Angeloni

Gruppo di lavoro

<i>Nome e cognome</i>	<i>Ruolo nel gruppo di lavoro</i>	<i>N° ordine</i>
Mauro Scudu	Geologo – coordinamento progetto	Ord. Geologi Sardegna, nr. A757
Giorgiana Pinna	Ingegnere ambientale - progettista	
Alberto Angeloni	Direttore Tecnico – progettista	Ord. Ing. Prov. Milano nr. 20024
Piero Simone	Geologo – progettista	Ord. Geologi Lombardia, nr. 1030

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano
Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

www.montanambiente.com



INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE	5
2.1	PUNTO 1	5
2.2	PUNTO 2	5
2.3	PUNTO 3	5
2.4	PUNTO 4	6
2.5	PUNTO 5	7
2.6	PUNTO 6	7
2.7	PUNTO 7	7

ALLEGATO

ALLEGATO 01 Considerazioni geotecniche, a cura del Prog. Giovanni Crosta

1. PREMESSA

Il presente elaborato è redatto da Montana S.p.A. su incarico della Ditta Palladio Team Fornovo S.r.l., al fine di dare riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla comunicazione della Regione Emilia Romagna ricevuta a mezzo PEC in data 05/04/2023 Prot. 05/04/2023.0330343.U (Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "*Completamento volumi per raggiungimento delle morfologie autorizzate*", presentato da Palladio Team Fornovo S.r.l. localizzato a loc. Monte Ardone nel comune di Fornovo di Taro (PR) - [Fasc. 1311/24/2023] - Richiesta integrazioni).

Nel seguito si dà riscontro alle indicazioni del documento citato, eventualmente rimandando a elaborati specifici del progetto.

2. RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

2.1 PUNTO 1

“Si rileva che i confronti condotti nello studio presentato sono relativi alla discarica in fase di conferimento rifiuti (definita “fase attuale”), una fase che oggi risulta tuttavia conclusa. Con riferimento a quanto previsto anche ai punti 8 e 10 della Check-list, occorre effettuare un confronto con la “situazione esistente” o di “stato di fatto” della discarica che vede i conferimenti terminati in data 01/10/2021, con il completamento della capacità totale autorizzata della discarica, e che vede in corso da ottobre 2022 i lavori per la realizzazione della copertura finale, la cui rimodulazione progettuale, su istanza della Ditta, è stata approvata con Determinazione di ARPAE DET-AMB-2022-4772 del 20/09/2022. È pertanto necessario, per la corretta valutazione degli impatti del progetto, che lo stato di fatto da considerare non sia quello dello scenario valutato nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi positivamente con Delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna N. 1805 del 29/10/2018, bensì quello dell’attuale fase di capping attualmente in essere e autorizzata con la richiamata determinazione. Quindi le valutazioni andranno ricondotte allo stato di fatto come sopra delineato;”

Riscontro

Prendendo atto dell’osservazione avanzata sia al punto 2 sia al punto 1 e si allega la revisione del documento “Studio Ambientale Preliminare” trasmesso in data 27/03/2023.

Nel documento sopracitato la valutazione degli impatti è stata confrontata anche rispetto alla “situazione attuale”, ovvero una fase di gestione operativa nella quale, terminato il conferimento dei rifiuti, sono in corso le operazioni di posa della copertura definitiva. Le valutazioni indicano come il progetto non comporti impatti negativi significativi rispetto allo stato attuale, né alcun impatto ambientale aggiuntivo rispetto allo scenario considerato nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi positivamente con Delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna Num. 1805 del 29/10/2018. L’applicazione del progetto comporta impatti positivi, in termini di sostenibilità economica dell’impianto, utilizzo di volumi già approvati per il conferimento dei rifiuti, contribuendo indirettamente a un minore consumo di suolo in altri siti di smaltimento finale, e raggiungimento delle geometrie del progetto approvato nel 2018.

2.2 PUNTO 2

“Relativamente all’impatto odorigeno, alle ricadute delle polveri diffuse, al traffico indotto, nonché produzione di percolato e biogas, dovranno essere maggiormente dettagliate le considerazioni in base alle quali l’incremento venga considerato nullo, a fronte di uno stato di fatto attuale in cui non vi è conferimento di rifiuti;”

Riscontro

Prendendo atto dell’osservazione avanzata sia al punto 2 sia al punto 1 e si allega la revisione del documento “Studio Ambientale Preliminare” trasmesso in data 27/03/2023. Si rimanda a tale documento per ogni dettaglio in merito.

2.3 PUNTO 3

“Chiarire come la fase di abbancamento dei nuovi rifiuti possa influire sul cronoprogramma di capping autorizzato in corso d’opera e già parzialmente realizzato e inoltre, chiarire le modalità di eventuale rimozione della parte di capping già realizzata e i conseguenti relativi impatti;”

Riscontro

Le operazioni di posa della copertura definitiva, attualmente in fase di realizzazione, saranno presumibilmente terminate, almeno per quanto riguarda la posa del pacchetto dei materiali geosintetici, prima della fase di conferimento dei rifiuti richiesti in autorizzazione.

La posa della geogriglia, da collocare sopra il telo in HDPE, sarà eseguita poco prima della fornitura e posa del materiale per la formazione dello strato di copertura.

Il pacchetto di materiali geosintetici dovrà essere pertanto rimosso prima di procedere con le operazioni di abbancamento dei rifiuti. La rimozione riguarderà la quasi totalità della discarica ad eccezione delle aree in cui la morfologia attuale risulta coincidente con quella di progetto; queste aree, per uno sviluppo planimetrico pari a circa 5.000 mq sono localizzate nella porzione retrostante del colmo.

Le operazioni di abbancamento inizieranno nella porzione di valle del corpo rifiuti e i materiali geosintetici rimossi verranno in parte recuperati (geocomposito drenante e parte del telo in HDPE) e in parte smaltiti a norma (geocomposito bentonitico e parte del telo in HDPE).

Le operazioni di conferimento saranno condotte per porzioni limitate, rimuovendo preventivamente la copertura già posata. Raggiunte le morfologie autorizzate, le porzioni di corpo rifiuti verranno coperte prima con teli provvisori e successivamente, quando saranno raggiunte aree di opportune dimensioni, con i geocompositi della copertura definitiva. La posa del terreno di copertura verrà effettuata in una fase successiva, al termine del conferimento dei rifiuti.

In fase operativa, come da prescrizione AIA DET-AMB-2020-5542 del 17.11.2020, saranno mantenuti fronti limitati di conferimento.

2.4 PUNTO 4

“Precisare il quantitativo previsto di rifiuti da conferire espresso in tonnellate totali e tonnellate/giorno nonché la densità media di compattazione;”

Riscontro

Il rilievo plani altimetrico eseguito durante le operazioni di posa della copertura definitiva (novembre 2022) ha evidenziato che le quote raggiunte dal corpo rifiuti sono inferiori rispetto a quelle di fine conferimento autorizzate; il colmo attuale si attesta ad una quota più bassa di circa 5,3 m rispetto al colmo autorizzato.

Le differenze altimetriche, rispetto al profilo geometrico autorizzato, comportavano un ammanco volumetrico complessivo, quale differenza tra volume attuale e volume autorizzato, di circa 14.000 m³.

La finalità del progetto è quella di raggiungere le morfologie autorizzate, per cui è stato richiesto il conferimento di circa 14.000 m³ di rifiuti. Tale volume rappresenta un numero indicativo, che sarà da verificare in fase esecutiva. Nell'arco di tempo che intercorre tra il rilievo sopracitato (novembre 2022) e la data di ripresa dei conferimenti (ipotesi maggio 2023), infatti, il corpo rifiuti avrà proseguito, se pur limitatamente, con lo sviluppo di cedimenti di consolidazione. Per tale motivo, a titolo cautelativo, si stima che il volume totale possa raggiungere i 16.000 mc.

Il peso specifico dei rifiuti abbancati, come indicato nelle relazioni del progetto approvato con DET-AMB-2018-5284 del 12/10/2018, è pari a 14,1 kN/mc corrispondenti a 1,438 ton/mc.

Considerate le premesse soprariportate, si dà riscontro di seguito dei dati relativi ai rifiuti da conferire:

- Volume totale rifiuti previsto (stima cautelativa): 16.000 mc;
- Peso totale rifiuti previsto: 23.000 ton;
- Peso specifico medio/densità media di compattazione previsti: 1,438 ton/mc;
- Tasso di conferimento previsto: 460 ton/giorno.

2.5 PUNTO 5

“Si evidenzia che l’elenco dei rifiuti conferibili riportato al cap. 3.6 dello studio preliminare ambientale non corrisponde perfettamente con l’elenco contenuto nell’AIA vigente (manca il codice EER 0402021), d’altra parte viene riportato l’elenco rifiuti di un precedente provvedimento Det. 3230/2008 della Provincia, pertanto si chiedono chiarimenti in merito;”

Riscontro

Trattasi di un refuso, il paragrafo 3.6 del documento “Studio Ambientale Preliminare” trasmesso in data 27/03/2023 è stato revisionato.

2.6 PUNTO 6

“si ritiene necessario condurre una considerazione dal punto di vista geotecnico/statico prendendo in esame il contributo dei quantitativi aggiuntivi di rifiuti rispetto al corpo della discarica nel suo complesso e l’ambito strutturale su cui insiste;

Riscontro

Richiamando le considerazioni già svolte in progetto, in ALLEGATO 01 è riportato un approfondimento a cura del Prof. Giovanni Crosta dell’Università degli Studi di Milano.

2.7 PUNTO 7

“in merito alla cumulabilità con altri progetti, si fa presente che è stata presentata precedentemente un’istanza di variante urbanistica e Pdc ai sensi dell’art. 53 della LR 24/2017 per un ampliamento di dimensioni considerevoli dello stabilimento della Ditta Ferrari spa in località Respiccio, lungo la strada Val Sporzana e con previsione di utilizzare questo asse stradale per il cantiere necessario all’ampliamento. Posto che la procedura ai sensi dell’art.53 è ancora in corso e quindi non ancora approvata, la VAS VALSAT non poteva prendere in considerazione il progetto della Ditta Palladio poiché depositato successivamente, si chiede al Proponente di valutare in sintesi il possibile cumulo dei due progetti, in relazione all’utilizzo comune della strada Val Sporzana e della potenziale sovrapposizione dei flussi di mezzi pesanti.”

Riscontro

Sono stati visionati i documenti relativi all’istanza citata e scaricabili dal seguente link <https://www.comune.fornovo-di-taro.pr.it/servizi-informazioni/suap-n-922022ferrari-industria-casearia-spa>.

In particolare nel documento “Rapporto Ambientale Documento di ValSAT” del luglio 2022 (Art.53_Ferrari_RUE_Valsat.pdf) viene riportato che, in merito agli impatti sulla componente mobilità:

“L’intervento di ampliamento e la conseguente riorganizzazione funzionale interna, potrebbe indurre un incremento di traffico sulla viabilità esistente stimabile in:

- *n.6 auto dipendenti /giorno*
- *n.3 camion per logistica spedizioni/settimana (tipo bilico)*

Queste si sommano ai 5 veicoli (2 auto e 3 camion cisterna per il latte) del Caseificio esistente, per un totale di circa 12 veicoli/giorno (di cui 8 auto n.d.r.), che si ritengono compatibili con la capacità della rete esistente e ininfluenti circa la relativa fluidità del traffico.”

In merito alla stima degli impatti sulla componente aria viene invece asserito che:

“Non sono previsti sensibili aumenti di traffico, in relazione sia ai mezzi pesanti che agli autoveicoli gravitanti nell’area, rispetto a quanto prodotto sulla viabilità esistente.”

Pur non essendo disponibili informazioni specifiche circa la fase di cantiere, va rilevato come l'influenza di tale componente sul traffico sia trascurabile, in ragione della natura e consistenza edilizia dell'opera.

Si fa presente, come anticipato al par. 3.5, che la S.P. 39 della Val Sporzana, presenta caratteristiche tecnico funzionali di buon livello rispetto ai flussi veicolari che la percorrono, un'ampia carreggiata stradale e un traffico molto ridotto, mentre l'ultimo tratto della strada comunale Neviano De' Rossi ha necessitato di interventi di manutenzione straordinaria effettuati in conformità al progetto approvato con D.g.c. n. 98 del 22/05/2019 e conclusi nel dicembre 2022 con certificato di collaudo firmato dall'ing. Glauco Bufo.

La proponente Palladio Team si rende in ogni caso disponibile confrontarsi con l'amministrazione comunale in fase esecutiva, al fine del miglior coordinamento tra le 2 attività